

Venerdì 30 agosto 2019
info@quotidianodelsud.it



ne

■ **POLIA** Da una docente in pensione
**Un grazie al reparto
di Neurologia
dell'ospedale di Vibo**



ospedale "Jazzolino" di Vibo Valentia

DARIO CONIDI

vero per una settimana.
Ho, da subito, potuto con-
cludere la grande profes-

L'ospedale "Jazzolino" di Vibo Valentia

di DARIO CONIDI

POLIA - «Grande umanità e professionalità medica e del personale di Neurologia dell'ospedale "Jazzolino" di Vibo Valentia». Queste parole sono della signora Concetta Arena (classe '42), insegnante in pensione originaria di Filadelfia ma da tempo residente a Polia in via Villa 1 che, a metà agosto, è stata ricoverata nel reparto di Neurologia diretto dal dottore Galati per una settimana a causa di un'ischemia. Parole scritte da questa signora in una lettera di ringraziamento. «A ragione della recente esperienza di ricoverata nell'ospedale "Jazzolino", - esordisce la signora Concetta Arena nella sua missiva - mi è sembrato opportuno prendere una penna (che per tanto tempo ho tenuto nelle mani in una funzione didattica) per ringraziare del trattamento riservatomi che, al di là delle procedure diagnostiche e dei protocolli ospedalieri, è stato così attento alla persona "malata" nella sua fragilità e debolezza».

I fatti, come accennato, risalgono a metà agosto quando «per un improvviso malore - rammenta l'insegnante in pensione Arena - sono ricorsa alle cure del reparto di Neurologia, diretto dal dottor Galati, rimanendo in regime di rico-

vero per una settimana. Ho, da subito, potuto constatare la grande professionalità medica e la grande umanità del personale del reparto. Da insegnante in pensione e avendo dedicato la mia vita lavorativa ai ragazzi, - aggiunge - non posso fare a meno di rimarcare, oltre alla capacità medica, l'attenzione data alla comunicazione e alla umanizzazione che mi ha alleggerito di quelle preoccupazioni che, solitamente, attanagliano un "malato", accrescendo la fiducia nelle cure decise e nel percorso stabilito».

L'autrice della missiva prosegue ancora, ringraziando in modo particolare «il dottor Vecchio che, con alta professionalità, umanità e pazienza, mi ha seguito nel percorso medico rendendomi sempre partecipe dell'andamento del mio stato clinico. Oggi sono qui grazie a tutti loro. La mia lettera vuole essere, infatti e oltre che "mezzo" di sentita gratitudine, testimonianza di come la buona sanità sia opera proprio di quelle persone che, ogni giorno, sono al nostro servizio e si impegnano, fra mille difficoltà, con professionalità e abnegazione - conclude la signora Concetta Arena - per garantirci una possibilità, una speranza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

... di alto livello»